

Consiglia salvo (Comitato campano acqua pubblica), Alex Zanotelli (padre comboniano). A coordinare la discussione la pugliese Margherita Ciervo, animatrice del comitato pugliese. La quale ha osservato che è rimasto inapplicato anche l'altro referendum sull'acqua: quello che doveva impedire la privatizzazione dei servizi locali.

«Finora - dice Ciervo - tutte le società per azioni sono rimaste tali, tranne che nella felice esperienza dell'azienda comunale di Napoli: denominata Abc, acqua bene comune». Per questa ragione, oltre l'autoriduzione delle bollette, il Comitato propone altre misure.

«Innanzitutto - sottolinea Ciervo - chiediamo alla Regione di avere coerenza e coraggio: scelga tra noi e la dittatura della finanza. Modifichi il testo

considerata più accettabile di un referendum.

Arriva una richiesta anche per i sindaci: anche in questo caso cambiare gli statuti comunali e fissare il principio che «il servizio idrico è privo di rilevanza economica». «Ciò - dice Ciervo - consentirà di sfuggire all'ondata di privatizzazione. Vale lo stesso principio anche per la legge regionale ferma davanti alla corte costituzionale». Inoltre, sempre ai sindaci, si chiede di fare come ha fatto il municipio di Napoli: «Innalzare la bandiera con lo slogan: il mio voto va rispettato».

La discussione verteva proprio su quello: l'esito del referendum del 2011. Il tema non è stato eluso. Petrella ha usato espressioni molto dure: «Sieti qui - dice rivolto ai presenti - per contrastare il diniego della de-

chiediamo gli arretrati tale investito (e al taglio della tariffa), ma soprattutto alle intenzioni

## Energia elettrica

### Bollette salate in 33 Comuni

BARI — Sono i cittadini di 33 Comuni della Puglia i soggetti interessati a dover pagare l'incremento delle addizionali comunali del 2011 con la prima bolletta emessa dai gestori delle aziende di energia elettrica nel corso di questo mese. Lo rende noto l'Associazione dei consumatori (Adoc) della Puglia. «Sono maggiorazioni che i comuni interessati hanno deciso nel corso delle riunioni dei Consigli comunali nel 2011 - sostiene Aida Viti, legale dell'Adoc Puglia - e che la società di energia elettrica ora mette all'incasso con effetto retroattivo».

norma sia stata stracciata: vedremo il testo del decreto-legge. Per ora, pare impedita una barbarie giuridica; si è fermata la vandalizzazione dei principi costituzionali. Quello in carica, è un governo volgare. Certo non fa il bunga-bunga. Ma un esecutivo che nega il valore del voto di 27 milioni di cittadini è un governo molto volgare: un governo politico, con grandi strumenti tecnici».

La liberalizzazione dei servizi non è voluta dall'Europa? «Manco per idea - commenta Petrella - perché l'Europa decide, ciò che gli Stati decidono. E oggi la priorità degli Stati è assegnare un valore economico all'acqua». Ciò contro cui egli lotta da una vita.

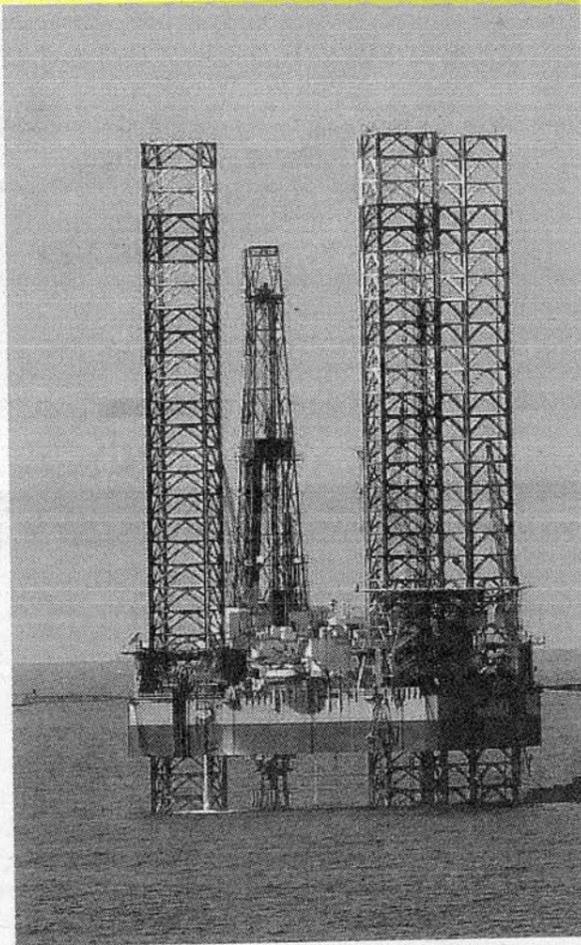
**Francesco Strippoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Manifestazione Attese migliaia di persone, concentrazione in piazza Vittorio Emanuele. L'Anci ai sindaci: tutti in fascia tricolore

## Trivellazioni, a Monopoli la rabbia della Puglia

BARI — Un discreto sollievo, ma ancora molta preoccupazione. Sarà questo lo stato d'animo delle migliaia di manifestanti che stamattina sfilano a Monopoli per opporsi alle ricerche di petrolio al largo della costa pugliese (concentrazione alle 9,00 in Piazza Vittorio Emanuele). Il decreto legge del governo sembra allontanare l'ipotesi di una deregulation e della riduzione di distanza tra le piattaforme e la costa. Ma tutti i rischi non sono scongiurati. La chiarezza arriverà con la lettura del testo definitivo. Il presidente del consiglio regionale, Onofrio Introna, è fiducioso. «Prendo atto con soddisfazione - dice - che il governo ha espunto la deregulation dal decreto sulle liberalizzazioni. Ringrazio il presidente Mario Monti e il ministro dell'ambiente Corrado Clini per aver dato una risposta alle preoccupazioni di tutta la Puglia. La manifestazione di Monopoli si svolgerà così in un clima più sereno, perché quanti vorranno levare la propria voce sanno di poter contare su un governo attento». Dello stesso tenore è la presa di posizione del capogruppo Pdl in Regione, Rocco Palese: «Per fortuna il governo ha fatto retromarcia, ma non basta a garantire che il nostro ambiente ed il nostro mare siano esenti da trivellazioni. Occorre ribadire con serenità e con forza che nessuna decisione potrà essere assunta senza il consenso delle Regioni e degli enti locali, e senza il previo coinvolgimento delle popolazioni interessate». Chi continua a coltivare molti dubbi è il



Una piattaforma petrolifera in mare

presidente nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli. «La norma sulle trivellazioni libere - dice - non è affatto scomparsa. Abbiamo scoperto il trucco che consente di perforare il fondale anche in 17 aree di straordinario pregio ambientale. Ecco il comma killer: "Nel caso di istituzione di nuova area protetta, restano efficaci i titoli abilitativi già rilasciati"». Assieme ad altre sedici zone di pregio, secondo Bonelli sarebbe a rischio anche la costituenda «area marina protetta della penisola salentina». Sia come sia, il sindaco di Monopoli Emilio Romani e il presidente dell'Anci Gino Perrone, attendono i manifestanti con un

### Il decreto

Non c'è chiarezza sul decreto legge del governo. Sembra allontanata l'ipotesi di una deregulation, ma i Verdi ammoniscono: «A rischio le aree protette»

### La polemica

Massimo Cassano (Pdl) polemizza con Vendola: «Curioso che la Regione si faccia sponsorizzare alcune manifestazioni dalla Shell»

doppio proposito: protesta e proposta. «Scendiamo in piazza - dicono - per abbandonare l'idea illuministica secondo la quale siano in pochi a decidere il futuro di una popolazione. Ma anche proponiamo a Bruxelles di dichiarare una moratoria europea sull'installazione di piattaforme off-shore». L'Anci invita tutti i sindaci «a partecipare alla manifestazione in veste istituzionale, e dunque ad indossare la fascia tricolore». Il clima è concorde e unitario, ma Massimo Cassano, vicecapogruppo Pdl alla Regione, non rinuncia a prendere di mira Nichi Vendola (entrambi saranno a Monopoli stamattina). «Anche noi come il governatore - dice Cassano - siamo pronti "ad una rivolta civile". Ma chiediamo a Vendola di far chiarezza su eventuali accordi tra la Regione e la Shell. La quale, tramite Shell Italia E&P, è la prima società straniera operante in Italia nell'esplorazione e produzione di idrocarburi. Ed è la stessa che "sostiene" l'orchestra Ico della Magna Grecia e sponsorizza (con altri marchi) "Olandiamo in Puglia", serie di manifestazioni culturali e artistiche (alcune con Teatro pubblico pugliese e Puglia sound) decise in Olanda nel corso di un incontro con una folta delegazione di amministratori pugliesi». Messaggi di adesione anche dalla segreteria regionale del Pd, da Domini Lanzilotta (Pdl), Giannicola De Leonardis (Udc) e Michele Rizzi (Alternativa comunista).

**F. Str.**

Vicenza e Verona, si riferisce al comizio tenuto durante il raduno ad Albino (Bergamo) lo scorso 29 dicembre, dal titolo «Berghem Frecc». In quell'occasione Bossi tirò fuori il migliore repertorio della sua mimica e delle sue parole, prendendo di mira il capo del governo e il capo dello Stato. Si trattò delle «classiche» corna, dell'appellativo di «terùn» rivolto al «napoletano»-Napolitano, della condivisione delle urla del pubblico «Monti, vè a fan...!» con la chiosa - sempre di Bossi - «e magari gli piace, cazzo». Insomma, turpiloquio puro. E guardando il video del raduno - dicono i denunciati: primo firmatario il regista Ermanno Olmi, tra gli altri Alessio Giannone, cioè il Pinuccio del web - «ci si domanda come sia possibile che un simile degrado, nemmeno qualificabile come politico, possa essersi insinuato senza trovare argini autorevoli nel nostro paese». Perché - si legge ancora nella denuncia - si è di fronte non solo ad atti di vilipendio della Repubblica, delle istituzioni, delle forze armate, del Tricolore, del capo dello Stato, ma anche di pericolo sovversivo. Toccherà alla magistratura dare una risposta alla denuncia della rete di cittadini, assistita dagli avvocati Maria Pia Vigilante ed Alessandro Corrente.

**Ro. La.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA